



S.p.A. Autovie Venete
Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine, Portogruaro - Pordenone - Conegliano, Villesse - Gorizia e Tangenziale di Mestre
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia
Sede Legale: via V. Locchi, 19 - 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 Fax 040/3189235
Centro Servizi di Palmanova - 33050 Bagnaria Arsa (UD) - Tel 0432/925111 Fax 0432/925399
Capitale Sociale € 157.965.738,58 I.v. - R.E.A. Trieste 14195
Registro Imprese Trieste, P.I. e C.F. 00098290323 - C.C.P. 00283341

Spa Autovie Venete
28/11/2017 Atti/4032
4032/17|A

**NOMINA DEL “RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA”,
AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190**

**CONFERMA DEL “TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO”,
AI SENSI DELL’ARTICOLO 2, COMMA 9 BIS, LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241.**

S.p.A. Autovie Venete, in persona del Presidente ed Amministratore delegato, ing. Maurizio Castagna, domiciliato per la carica presso la sede della Società in via V. Locchi n. 19, Trieste, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 24 novembre 2017,

premesso che:

in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (che ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche), la Società si è a suo tempo dotata del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) e ha nominato, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV);

per quanto riguarda le misure di prevenzione della corruzione, il comma 2-bis dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, specifica che «*Il Piano nazionale anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (...)*»;

ai sensi del Decreto Legislativo 20 aprile 2013 n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, la Società Autovie Venete si inserisce nell'ambito di applicazione dell'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, in qualità di “*società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”, e quindi applica la medesima disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni, «*in quanto compatibile*»;

la S.p.A. Autovie Venete, che, come detto sopra, rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, integra il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità, in coerenza con le finalità della l. 190/2012, e dette misure sono collocate in una sezione apposita del M.O.G.;

nella seduta del 24 novembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione ha individuato nel dott. Sante Luca Valvasori, dipendente della Società Autovie Venete con recente attribuzione di qualifica

dirigenziale, il nominativo del “*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*” (RPCT), a far data dal 1° dicembre 2017, dando atto che si avvarrà, per l’espletamento delle funzioni, della Direzione Affari Societari e Legale, che già coordina.

nella seduta del 24 novembre 2017, il Consiglio d’Amministrazione della Società, confermando la scelta già adottata con delibera del 25 febbraio 2014, ha individuato il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo - in materia di accesso civico ex art. 5, comma 1, del d.lgs. 33/2013 - nella persona del dott. Giorgio Damico, attuale Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, soggetto cui ricorrere ai sensi dell’articolo 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i.;

Visti

la legge 6 novembre 2012, n. 190 e in particolare l’art. 1, commi 7 e 10, relativi al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e in particolare l’art. 43, relativo al Responsabile per la trasparenza;

il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” ed in particolare l’art. 15, relativo al ruolo di vigilanza del “responsabile del piano anticorruzione”;

il Piano nazionale anticorruzione (di seguito anche P.N.A.) ed i successivi aggiornamenti adottati dall’A.N.AC.;

la Delibera A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017, in particolare il capitolo 3.1.2 dedicato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

NOMINA

“Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” il dott. Sante Luca Valvasori, dipendente con qualifica dirigenziale della S.p.A. Autovie Venete, a far data dal 1° dicembre 2017.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nello svolgimento dell’incarico, come definito dalla normativa vigente, dovrà verificare l’efficace attuazione delle misure programmate e proporre al Consiglio d’Amministrazione l’aggiornamento della sezione del M.O.G. denominata “*Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012*”, secondo le modalità definite dalla normativa, dal Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti ed eventuali delibere adottate dall’A.N.AC.;

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ferme restando le responsabilità dei singoli Direttori e Responsabili di Unità Organizzativa, tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dovrà svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione, come individuati nell’allegato alle “*Misure integrative di prevenzione della*

corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012".

Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà avvalersi anche della collaborazione e del supporto di personale aziendale esterno alla Direzione Affari Societari e Legale, che dovrà prestare supporto in linea con quanto previsto dal Codice Etico e di Condotta.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione avrà un potere di spesa sino ad un importo massimo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per singolo atto e per esercizio sociale, per l'affidamento di incarichi di consulenza e/o per la stipula di contratti aventi ad oggetto prestazioni d'opera intellettuale, così come disciplinati dal Libro V, titolo III, capo II del codice civile.

In caso di inadempimento degli obblighi connessi all'incarico di RPCT, il Presidente ed Amministratore delegato, di concerto con l'Organismo di vigilanza, individuerà eventuali responsabilità, che saranno sanzionate come disposto dall'art. 1, co. 12 - 14, della legge n. 190/2012.

Dall'espletamento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione non deriva alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

È confermato il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo - previsto dall'articolo 2, comma 9 bis, Legge n. 241/1990 – individuato nella persona del dott. Giorgio Damico, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della S.p.A. Autovie Venete, in caso di mancato o ritardato riscontro ai sensi dell'art. 5, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della S.p.A. Autovie Venete.

IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna